

SEZIONE 2

NUOVA APERTURA

INDIRIZZO DEL CIRCOLO

con sede nel Comune di _____ Provincia _____

Via, Piazza, ecc. _____ N. _____ C.A.P. _____ Tel. _____

ENTE AFFILIANTE

SUPERFICIE COMPLESSIVA DEL CIRCOLO mq. |_|_|_|_|_|

SUPERFICIE DI SOMMINISTRAZIONE NEL CIRCOLO mq. |_|_|_|_|_|

SEZIONE 3

Il sottoscritto, sotto la sua personale responsabilità, consapevole delle implicazioni penali previste dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445 e delle conseguenze di cui all'art. 21 della legge 7.8.1990 n.241 in caso di dichiarazioni mendaci o false attestazioni, ai sensi dell' art. 3 del D.P.R. 300/92 e degli artt.46 e 47 del citato D.P.R. 445/2000:

COMPILA IL SEGUENTE QUADRO DI AUTOCERTIFICAZIONE E DICHIARA

|_| che il circolo aderisce al seguente ente nazionale con finalità assistenziali, riconosciuto dal Ministero dell'interno _____

|_| che svolgerà il seguente tipo di attività di somministrazione _____

|_| di essere il legale rappresentante del circolo/associazione su indicato

|_| di avere la disponibilità dei locali di cui all'indirizzo su indicato con superficie di mq. ____ destinati all'attività di somministrazione oggetto della presente segnalazione;

|_| che i locali, ove è esercitata la somministrazione, sono conformi alle norme e prescrizioni in materia edilizia, igienico-sanitaria, di sorvegliabilità e ai criteri di sicurezza stabiliti dal Ministero dell'interno, ai sensi dell'art. 3, comma 1, della legge n. 287/91 e, in particolare, di essere in possesso delle prescritte autorizzazioni in materia;

|_| che il circolo/associazione è iscritto presso il Registro Imprese della Camera di Commercio di _____ al n _____ in data _____

|_| che l'associazione/circolo si trova nelle condizioni previste dall'art. 111, commi 3, 4-bis e 4-quinquies, del testo unico delle imposte sui redditi;

|_| di non aver riportato condanne penali ostative all'esercizio dell'attività;

|_| di impegnarsi a rispettare le prescrizioni previste da norme e regolamenti vigenti in materia ed in particolare quelle di cui al comma 6 dell'art. 2 del D.P.R. 4.4.2001, n. 235.

Riguardo agli obblighi di cui all'art.12 del TULPS (istruzione dei figli) dichiara
 di ottemperare di aver ottemperato di non essere soggetto

COMUNICA

(IN CASO DI AFFIDAMENTO IN GESTIONE)

altresì che l'attività di somministrazione di cui sopra è affidata in gestione al sig
_____ nato a _____ il _____ residente a _____
in via _____ n ____ C.F. _____ che possiede il seguente
requisito professionale:

SEZIONE 4

INOLTRE

per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione
ALLEGA I SEGUENTI ELABORATI TECNICI

FATTISPECIE A – NUOVA APERTURA

Relazione contenente **gli elementi di inquadramento dell'iniziativa** (accompagnata da eventuali tavole grafiche).

planimetria dei locali, in scala adeguata, indicante la ripartizione tecnico funzionale degli spazi comprese le vie di entrata e di uscita;

copia DIA sanitaria;

copia semplice, non autenticata, dell'atto costitutivo/statuto

documentazione probante del requisito professionale (in caso di affidamento a terzi)

FIRMA DEL GESTORE, per accettazione

FIRMA DEL DENUNCIANTE

.....

.....

Allegata fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante (in corso di validità)
(quando l'istanza viene inviata per posta o presentata a mezzo incaricato)

↓ a cura dell'Ufficio ricevente quando la firma sull'istanza viene apposta in
presenza del dipendente addetto ↓

NOTE:

D.L.VO 59/2010

Art. 10 (*Libertà di accesso ed esercizio delle attività di servizi*)

1. Nei limiti del presente decreto, l'accesso e l'esercizio delle attività di servizi costituiscono espressione della libertà di iniziativa economica e non possono essere sottoposti a limitazioni non giustificate o discriminatorie.
2. Nei casi in cui l'accesso o l'esercizio di un'attività di servizi sono subordinati alla presentazione all'amministrazione competente di una dichiarazione di inizio attività, ove non diversamente previsto, **(si applica l'articolo 19, comma 2, secondo periodo, della legge 7 agosto 1990, n. 241)** si applica l'articolo 19, comma 2 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

Il comma 4 dell'articolo 49 del Decreto-legge del 31 maggio 2010, n.78 come modificato dalla Legge 30 luglio 2010 n. 122 modifica l'articolo 19 della Legge 241/90 il cui primo e secondo comma recitano:

1. Ogni atto **di autorizzazione**, licenza, concessione non costitutiva, permesso o nulla osta comunque denominato, comprese le domande per le iscrizioni in albi o ruoli richieste per l'esercizio di attività imprenditoriale, commerciale o artigianale il cui rilascio dipenda esclusivamente dall'accertamento di requisiti e presupposti richiesti dalla legge o da atti amministrativi a contenuto generale, e non sia previsto alcun limite o contingente complessivo o specifici strumenti di programmazione settoriale per il rilascio degli atti stessi, è sostituito da una segnalazione dell'interessato, con la sola esclusione dei casi in cui sussistano vincoli ambientali, paesaggistici o culturali e degli atti rilasciati dalle amministrazioni preposte alla difesa nazionale, alla pubblica sicurezza, all'immigrazione, all'asilo, alla cittadinanza, all'amministrazione della giustizia, all'amministrazione delle finanze, ivi compresi gli atti concernenti le reti di acquisizione del gettito, anche derivante dal gioco, nonché di quelli imposti dalla normativa comunitaria. La segnalazione è corredata dalle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e dell'atto di notorietà per quanto riguarda tutti gli stati, le qualità personali e i fatti previsti negli articoli 46 e 47 ** del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, nonché dalle attestazioni e asseverazioni di tecnici abilitati, ovvero dalle dichiarazioni di conformità da parte dell'Agenzia delle imprese di cui all'articolo 38, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, relative alla sussistenza dei requisiti e dei presupposti di cui al primo periodo; tali attestazioni e asseverazioni sono corredate dagli elaborati tecnici necessari per consentire le verifiche di competenza dell'amministrazione. Nei casi in cui la legge prevede l'acquisizione di pareri di organi o enti appositi, ovvero l'esecuzione di verifiche preventive, essi sono comunque sostituiti dalle auto-certificazioni, attestazioni e asseverazioni o certificazioni di cui al presente comma, salve le verifiche successive degli organi e delle amministrazioni competenti.
2. L'attività oggetto della segnalazione può essere iniziata dalla data della presentazione della segnalazione all'amministrazione competente.